

ABSTRACT

**L'UOMO E LA TERRA
IN VIAGGIO VERSO IL SABATO DELL'ETERNITÀ
SECONDO LA LAUDATO SI'**

Seguendo le indicazioni della *Laudato si'* di Papa Francesco, che hanno sollecitato un'attenzione nuova sul tema della salvaguardia del creato, prendiamo in esame alcuni testi della *Tôrâ* (*Gen* 2,1-3; *Es* 20,8-11; *Dt* 5,12-15; *Lv* 25,1-7) che evidenziano il valore del giorno celebrativo del sabato per l'uomo e per la terra. Il presente contributo considera il vincolo cooperativo tra *'ādām* e *'ādāmāh* alla luce del tempo di riposo, inteso come luogo in cui Dio agisce e salva, evento di relazione nel quale ogni umano è chiamato a dare compimento alla creazione entrando nel compimento realizzato da Dio. Emergerà che soltanto riconoscendo la misura intrinseca del creato, l'umano eviterà ogni sorta di sfruttamento del suolo e sarà "creativo" in unità con il Creatore, rendendo il mondo il luogo della Sua presenza.

**MAN AND EARTH
JOURNEY TOWARDS ETERNITY SATURDAY
ACCORDING TO LAUDATO SI'**

Following the directions of Pope Francis' *Laudato si'* that calls to a renewed attention on the theme of safeguarding all of creation, we examine some texts of the Torah (*Gen* 2,1-3; *Ex* 20,8-11; *Dt* 5,12-15; *Lv* 25,1-7) that point out the value of the Sabbath as a celebratory day for both man and the earth. This present contribution considers the cooperative bond between *'ādām* and *'ādāmāh* in the light of the period of rest, understood as the space where God acts and saves. It is a connecting event where each person is called to fulfill his role towards the whole of creation by entering into God's realized act of completion. It becomes apparent that man will be able to avoid all forms of exploitation of the earth only through the recognition of the intrinsic dimensions of creation. He thus becomes "creative" in union with the Creator, making the world the dwelling place of His Presence.

Keywords: *Adam-adamah*; work-rest; human-earth; time-space; *Sabbath*